

Parole

“Ich war fremd und ihr habt mich aufgenommen = **Ero forestiero e mi avete ospitato** (Mt 25,35)”: è stato il tema della Giornata cosiddetta „**Tag der Völker**“.

Voglio parlare di “forestiero” attribuendo a questa parola un significato solo spirituale.

Chi è il forestiero in questo senso?

È colui di cui parliamo, ma a cui non parliamo; è colui che osserviamo di nascosto cosa fa; è colui che avviciniamo con scetticismo e curiosità; è colui che incontriamo, ma non accogliamo.

Chi ha fatto qualcosa? Assolutamente no!; forse vive solo un po' diversamente o silenziosamente. “Forestiero” diventa così un uomo, una donna, il giovane, l'anziano, lo straniero di una certa nazione, persone che semplicemente non si comportano come io penso giusto.

“Forestiero” diventa il collega di lavoro che sembra incapace ad un lavoro in coppia con me; diventa il figlio che percorre strade che a me paiono strane; diventano i genitori pensionati che facendo i pendolari tra la Svizzera e l'Italia gradirebbero una stanza per loro in casa mia, o i genitori non più autosufficienti che chiedono attenzioni che distolgono il mio tempo; diventano gli insegnanti che chiedono di verificare un certo comportamento di mia figlia; diventa il sacerdote che indica

qualcosa di diverso da ciò che mi aspetto; diventa il vicino di casa di cui mi riservo di “malignare” sul suo reddito; diventa ...; diventa ...

Quanti forestieri!!! Quante persone in cui Gesù è presente, perché ha scelto di essere presente nello sconosciuto, in coloro che soffrono, nei disperati, nei senza patria. “Ciò che avete fatto ad uno di questi piccoli l'avete fatto a me (Mt 25,40)”.

Una domanda: abbiamo fatto abbastanza per essere noi “patria” per tutti questi “forestieri”? Per me, personalmente, io rispondo di no; e ciascuno?

Mons. Brunner, Vescovo delegato per la migrazione, nel suo messaggio, aveva scritto che diventare “patria” per qualcuno “Non si corre il pericolo di disorientar(lo) facendolo diventare uguale a noi dandogli i nostri pensieri, idee, immaginazioni, (ma solo di)... avere rispetto della sua personalità e di accoglierlo così come è.

E ciò può avvenire se ogni singolo viene accolto come creatura di Dio, senza dover rinunciare ai suoi costumi, al suo idioma e al suo carattere”. Questo è “mi avete ospitato” a cui Gesù si riferisce.

Tra qualche giorno celebreremo la venuta di Gesù in mezzo a noi nel **S.Natale**: chiediamo tutti assieme la grazia di saper rendere nessuno “forestiero” in mezzo a noi.

Cordialmente.

Sac. Adriano

**PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"**

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

*Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil
- Kilchberg - Langnau a.A.*

Dicembre 2003 Anno 29

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali

INDICE

PAROLE	1
LA MISSIONE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ	2
- Ufficio - Orari d'apertura uffici	
- Orari Ss. Messe in lingua tedesca	
- Calendario Liturgico "Dicembre 2003 - Gennaio 2004"	
- La Comunità in cammino	
- Per chi suona la campana...	
Date BATTESIMI 2004	5
SUGGERIMENTI	6
- Corso di preparazione al matrimonio	
- Alla scoperta di ROMA	
ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO	8
- Un' alunna della 5a classe di Richterswil	
DIAMO LA VOCE A...	8
- <i>CONTROVOCE: Ministro Straordinario della...</i>	
- <i>RIFLESSIONI: Religioni e culture...</i>	
NOTIZIARIO DALL'ITALIA	10
- Immigrati: voto amministrativo	
COGES HORGEN	12
APPUNTAMENTI	12
- <i>Sacra Rappresentazione: Quella notte a Betlemme</i>	
- <i>Cena San Silvestro</i>	

**La Missione a servizio
della Comunità**

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95
Fax 01 770 14 30

ORARIO D'APERTURA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ

8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

**SS. MESSE FESTIVE
IN LINGUA TEDESCA**

SABATO

Horgen:	ore 17.30
Wädenswil:	ore 18.15 (17.15 Ottobre/Aprile)
<i>St. Anna Kappelle:</i>	(2° e 4° del mese)
Thalwil:	ore 18.00
Richterswil:	ore 18.00 (1°, 2°, 3° del mese)
Kilchberg:	ore 18.00
Adliswil:	ore 17.30
Langnau:	ore 18.00
Oberrieden:	ore 17.30

DOMENICA

Horgen:	ore 10.00 (1° del mese INSIEME)
Wädenswil:	ore 10.00
	ore 19.30 (per i giovani)
<i>St. Anna Kappelle:</i>	(ore 8.45 - 2° e 4° del mese)
<i>Brudes Klaus Kappelle in AU:</i>	(ore 11.30)
Thalwil:	ore 10.00
Richterswil:	ore 10.00
Kilchberg:	ore 10.00
Adliswil:	ore 10.30
Langnau:	ore 10.00
Oberrieden:	ore 10.00

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE 2003

GENNAIO 2004

Domenica 07.12.2003

09.00 Oberrieden
10.00 Horgen "INSIEME"
11.15 Wädenswil
18.00 Thalwil
19.00 Kilchberg

Sabato 13.12.2003

18.00 Richterswil "INSIEME"
con Sacra Rappresentazione

Domenica 14.12.2003

09.00 Horgen
11.15 Wädenswil
con Sacra Rappresentazione
18.00 Adliswil
con Sacra Rappresentazione

Domenica 21.12.2003

09.00 Horgen
11.15 Wädenswil
18.00 Thalwil
19.00 Adliswil

Mercoledì 24.12.2003 S. NATALE

23.00 Rüslikon (S. Messa di mezzanotte)

Giovedì 25.12.2003 (S. Messa del giorno)

11.15 Wädenswil
18.00 Thalwil

Sabato 27.12.2003

18.00 Richterswil

Domenica 28.12.2003

11.15 Wädenswil
18.00 Langnau

Domenica 04.01.2004

10.00 Horgen "INSIEME"
11.15 Wädenswil
19.00 Kilchberg

LA COMUNITÀ IN CAMMINO

Funzioni Penitenziali / Bussfeier

Dio si è preparato a lungo per poterci incontrare.

Noi siamo disposti - per verità con noi stessi e con gli altri - ad incontrarlo perchè sia davvero "Dio con noi" ?

Questa è una modalità che la Missione propone:

Venerdì	19 dic.	ore 20.00	Kilchberg
Venerdì	12 dic.	ore 20.00	Adliswil
Giovedì	18 dic.	ore 20.00	Thalwil/Langnau
Lunedì	22 dic.	ore 20.00	Horgen
Martedì	16 dic.	ore 20.00	Richterswil
Mercoledì	17 dic.	ore 20.00	Wädenswil



Orario Ss. MESSE nell'OTTAVA NATALIZIA

in lingua italiana

24.12.	ore 23.00 RÜSCHLIKON (Kath. Pfarramt - Schlosstr. 28 - accanto alla Stazione)
25.12.	ore 11.15 Wädenswil ore 18.00 Thalwil
27.12.	ore 18.00 Richterswil
28.12.	ore 11.15 Wädenswil ore 18.00 Langnau

PER CHI SUONA LA CAMPANA...

ATTENZIONE!

Col numero di gennaio 2004 questa rubrica non avrà più spazio.

I ricordi dei defunti avranno la stessa indicazione utilizzata per i battesimi e i matrimoni: date nascita e morte, più eventuale foto.

Verdura Antonio
08.10.1940 – 07.10.2003



Antonio nasce, secondo di due figli, l'8 ottobre 1940 a Baselice.

Nonostante i tempi duri vive un'infanzia felice assieme ai suoi genitori e a sua sorella.

Dopo aver frequentato le scuole d'obbligo aiuta il padre nel suo lavoro.

La vita era difficile e all'età di 23 anni decide di emigrare in Svizzera a Zurigo alla ricerca di un po' di fortuna.



Ogni volta che poteva ritornava al suo paese a trovare la famiglia e nel 1967 incontra e s'innamora di Pasqualina con cui si sposa nel 1969 a Baselice.

Dopo il matrimonio Pasqualina decide di seguirlo in Svizzera e si trasferiscono a Richterswil.

Sono degli anni felici per tutti e due e dal loro amore nasce nel 1971 il loro primo figlio Leonardo.

Gli anni passano in fretta e nel 1976 nasce il loro secondo figlio Moreno; in quell'anno troverà anche il lavoro della sua vita.

Incomincia a lavorare come pittore con la ditta Schmid, dove lavorerà per 25 anni.

Qualche anno dopo gli si offre la possibilità di avere un orto e Antonio l'accetta subito tanto che diventerà il suo hobby preferito.

Alla mattina e al pomeriggio per lui era diventato un rituale passare un momento dall'orto prima di recarsi al lavoro.

Antonio dedica tutto se stesso alla famiglia; il tempo passa veloce e nel 2001 arriva la brutta notizia: gli viene diagnosticata una malattia non curabile.

Incomincia per lui il momento più duro di tutta la sua vita: deve abbandonare il suo lavoro, e pian piano le forze vengono meno.

Forte dell'affetto dei suoi cari, che in tutto questo periodo non lo lasciano solo neanche un momento, cerca di reagire in tutti i modi dandosi coraggio.

Il decorso della malattia è impietoso e per lui arriva il fatidico giorno di dire addio ai suoi cari. Si spegne all'ospedale Triemli di Zurigo Martedì 7 ottobre, il giorno prima di compiere i suoi 63 anni.

Lascia un grande vuoto, prima nei suoi famigliari poi in tutti quelli che lo conoscevano.

Rimarrà di lui un bellissimo ricordo soprattutto per il suo valore umano.

Grazie Antonio di essere stato per tutti noi grande amico.

Bani Valento Luigi
17.01.1935 – 20.10.2003



Valento Luigi si è spento a 68 anni in seguito a

improvvisa e grave malattia, dopo aver trascorso 40 anni della sua vita a Thalwil.

Vi era giunto ventenne nel 1956 per lavorare, come tanti emigrati di quel tempo.

Si fece onore sul cantiere edile, prima come muratore e poi con ruoli di responsabilità maggiore, riconosciuto e stimato da tutti. Sposatosi con Luisa ebbe tre figli.

Valento Luigi si dedicò attivamente al servizio della comunità italiana specialmente nell'Associazione Gente Camusa di cui fu presidente dal 1989 al 1996, quando rientrò nell'amato paese natale, Sale Marasino.

Lì sviluppò ulteriormente ciò che era nella sua natura: il servizio al prossimo in difficoltà, nell'Associazione Volontari Soccorritori, in Parrocchia, nell'Associazione Alpini, finché fu in grado

di esserci. Il paese ha riconosciuto i suoi meriti attraverso una massiccia presenza alle esequie, così come grande è stata la partecipazione al ricordo in Svizzera.

Ora la tristezza è nei suoi cari: la moglie, i figli, i nipoti, i fratelli, cognate.

Siamo costretti a pensare alla provvisorietà della vita. La fede cristiana insegna: veglia, lavora e vivi come se fosse l'ultimo giorno di vita, attendendo la chiamata.

Signore, è dura da capire: aiutaci ad accettare, consolaci e facci comprendere che... quando entreremo nell'eternità la fede cambierà, la speranza diventerà gratitudine, ma l'amore rimarrà amore.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il loro lutto.

BATTESIMI ANNO 2004

Riportiamo di seguito le date, concordate con le parrocchie, per i battesimi nel prossimo anno.

GENNAIO

Sabato 24 Horgen ore 11.00

Domenica 25 Wädenswil ore 12.15

MARZO

Sabato 3 Adliswil ore 11.00

Domenica 14 Thalwil ore 17.00

APRILE

Domenica 25 Langnau ore 17.00

MAGGIO

Domenica 2 Kilchberg ore 17.00

GIUGNO

Sabato 5 Horgen ore 11.00

Domenica 13 Wädenswil ore 12.15

Sabato 26 Richterswil ore 17.00

LUGLIO

Domenica 4 Thalwil ore 17.00

SETTEMBRE

Domenica 26 Wädenswil ore 12.15

OTTOBRE

Sabato 23 Adliswil ore 11.00

Sabato 30 Horgen ore 11.00

NOVEMBRE

Domenica 21 Wädenswil ore 12.15

Sabato 27 Adliswil ore 11.00

DICEMBRE

Sabato 4 Horgen ore 11.00

Domenica 5 Thalwil ore 17.00

SUGGERIMENTI

Missione Cattolica Italiana Albis

Alte Landstrasse 27 - 8810 Horgen - Tel. 01 725 30 95

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO RELIGIOSO

Le date del CORSO nel 2004

12 Gennaio - 19 Gennaio - 26 Gennaio - 02 Febbraio

Iscrizioni in Missione entro il 19.12.2003

* * * * *



La redazione di
INCONTRO
augura a tutti
i suoi lettori

Buon Natale!

La Missione Cattolica Italiana Albis, a grande richiesta, organizza dal 19 al 23 maggio (Ascensione 2004) una gita

Alla scoperta di **ROMA**

Programma

- Giorni:** 19 maggio (ore 20) – 23 maggio (ore 24 circa) 2004
- Costo:** Adulti 750 Sfr. [in camere doppie / supplemento per camera singola 120 Sfr.]
Bambini (fino agli 11 anni) 500 Sfr.
- La Quota comprende:** Pullman – Pedaggi – Permessi circolazione in Roma – Alloggio in Istituto con sistemazione in camere a due letti con bagno o doccia – Trattamento di pensione completa – Guida locale parlante italiano – Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e polizza annullamento viaggio Europ Assistance – Accompagnatore.
- La Quota non comprende:** 1° Colazione del 20 maggio e cena del 23 maggio - Ingressi Musei e altro – Bevande – Mance – Extra personali.
- È obbligatorio *un documento d'identità valido*; in Italia si paga in euro.

Percorso:



- 19 maggio:** ore 20 partenza dalla Svizzera
- 20 maggio:** arrivo in Roma e visita alle Fosse Ardeatine; pranzo; visita alla Basilica Patriarcale di S. Paolo fuori le Mura e Catacombe di S. Callisto; sistemazione in Istituto e cena.
- 21 maggio:** 1° Colazione; visita Musei Vaticani e Cappella Sistina; pranzo; visita Basilica Patriarcale di S. Pietro e Grotte Vaticane, con possibilità facoltativa di salita alla cupola di Michelangelo; rientro in istituto, cena.
- 22 maggio:** 1° Colazione; visita della parte antica di Roma: Colosseo, Arco di Costantino, Foro Romano, Piazza Venezia, Campidoglio, etc.; pranzo; visita della parte pedonale di Roma: Fontana di Trevi, Altare della Patria, Trinità dei Monti, Piazza di Spagna, Piazza Navona etc.; rientro in istituto, cena.
- 23 maggio:** 1° Colazione; liberazione camere; visita a Quartiere ebraico e eventuale possibilità Sinagoga, Angelus del Papa; pranzo e ritorno.

Norme:

- Il viaggio è possibile solo al raggiungimento di un **minimo di 30 persone**.
- Iscrizione entro il venerdì 6 febbraio 2004** con pagamento di un **anticipo di Sfr. 500 per Adulti e Sfr. 300 per Bambini** ed eventuale **supplemento per camera singola**.
- (Qualora il viaggio non dovesse realizzarsi per il non raggiungimento del numero minimo l'anticipo sarà restituito nella misura di Sfr. 400 per Adulti e 250 per Bambini).
- Le rinunce personali dopo il 6 febbraio comportano la perdita della intera quota anticipata.**
- Saldo totale della quota entro il venerdì 7 maggio.**



Richterswil

Continuano le riflessioni dei ragazzi sul tema: AMICIZIA. Leggiamo i pensieri di Camilla Morabito, alunna della 5a classe dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana di Richterswil.

L'amicizia per me è quando posso giocare con le mie amiche.

L'amicizia per me è quando posso dividere le cose con le persone, aiutarci fra di loro, spiegargli quello che non hanno capito, aiutarli a capire; quando sono poveri dargli un po' da mangiare, un po' di vestiti, un po' di giochi e un po' di soldi.

L'amicizia per me è tutte le cose belle che ci possono essere sulla terra.

Camilla Morabito



Che ne fai di

1° = Lo archivi?

INCONTRO?



2° = Lo leggi e basta?

oppure...

3° = inviti anche i tuoi amici, conoscenti a richiederlo in Missione?

Fa telefonare allo 01 725 30 95

diamo la voce a...
diamo la voce a...
diamo la voce a...

Controvoce

Ministro Straordinario della Comunione

Chi è questa persona? È una persona che ha ricevuto un "mandato" – cioè un incarico specifico [di qui la parola "ministro"] – da parte del Vescovo per recare la S. Comunione alle persone impossibilitate – normalmente dalla malattia o dalla vecchiaia – a partecipare all'Eucarestia domenicale.

Siccome l'Eucarestia è l'esperienza fondamentale che costruisce la comunità cristiana e la rivela al mondo, all'Eucarestia "devono" essere tutti presenti.

Dunque: una vera comunità "deve" provvedere a recare il "cibo della vita cristiana" a chi è impossibilitato, non per sua volontà, a partecipare all'Eucarestia.

Per la prima comunità cristiana questo era talmente ovvio e tassativo, che non si chiudeva la Celebrazione fino a quando tutti i "ministri" non tornavano dall'aver compiuto questo "servizio" verso gli assenti.

Poi lungo i secoli si è persa questa usanza e si è dovuto aspettare il dopo Concilio Vaticano II per vedere riconfermata questa necessità.

Sono passati gli anni e finalmente anche le singole comunità cristiane hanno riconsiderato l'esigenza di dover assumersi questo impegno.

Come realizzarlo?

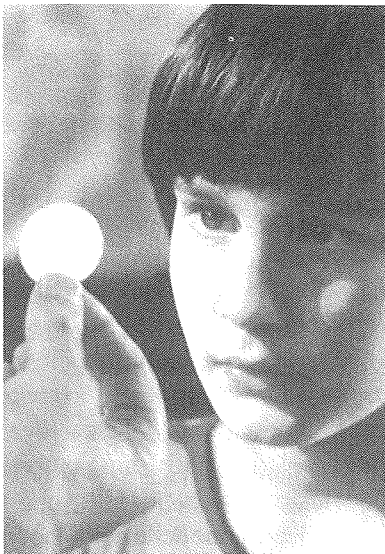
Si è scelto di dare la possibilità a chi voleva accostarsi alla Comunione, essendo impossibilitato a partecipare all'Eucarestia domenicale, di richiederlo di propria iniziativa, per dimostrare di voler sentirsi partecipe della vita della comunità.

Questo ha avuto come conseguenza l'esigenza di formare delle persone che si mettessero a disposizione per questo servizio.

L'autorità costituita, cioè il Vescovo, si è assunta l'impegno di verificare l'idoneità di queste persone, dopo un cammino di formazione specifico: ecco il sorgere dei "Ministri Straordinari della

Comunione? Si è poi fatto una scelta ulteriore.

In alcuni luoghi ed in alcune circostanze c'è molta affluenza di persone che si accostano alla Comunione durante l'Eucarestia: per



non allungare troppo questo momento il sacerdote può scegliere di farsi aiutare in questo compito o da un "Ministro Straordinario della Comunione" o – in sua assenza – da una persona che il sacerdote ritiene idonea – solo per quel momento specifico – ad aiutarlo, divenendo così "Ministro occasionale".

In Svizzera si è ritenuto di poter affidare questo compito particolare – in via eccezionale – anche a chi ha il compito di "Lettore", a condizione che abbia già seguito un corso di formazione specifico.

Per la Zona di Zurigo le Missioni Cattoliche Italiane hanno realizzato un Corso di Formazione per "Ministri Straordinari della Comunione" all'inizio dell'anno 2000 e il 30 settembre 2000 ad Hombrechtikon, il Vicario Generale e Vescovo, Mons. Henrici, ha conferito il "mandato" di "Ministro Straordinario della Comunione" alle persone ritenute idonee.

Per la Missione Albis solo Gino in quel periodo era stato indicato per questo servizio ed in quel 30 settembre 2000 egli ha ricevuto appunto quel "mandato" da Mons. Henrici.

Chi ha questo "mandato" di "Ministro Straordinario della Comunione" non è quindi una persona migliore di altri, ma una persona chi si è messa a servizio, accettando il giudizio e sottoponendosi alle norme stabilite dall'autorità della Chiesa.

Riflessioni

Religioni e culture tra guerra e pace

All'indomani della guerra in Irak e nel pieno della transizione internazionale iniziata con l'11 settembre, tra nuovi conflitti e speranze di pace più stabile, i leader delle grandi religioni mondiali, politici e uomini e donne di cultura laica, si sono incontrati ad Aachen (Aquisgrana) in Germania in un grande summit del dialogo promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e intitolato "Tra guerra e pace: religioni e culture si incontrano"...

Quest'anno il Meeting Internazionale si è svolto nel cuore dell'Europa... proprio mentre è in corso l'approvazione definitiva dalla Carta costituzionale e la messa a punto della sua definitiva identità condivisa e del suo ruolo internazionale. Oltre 500 leader e responsabili delle grandi religioni hanno partecipato al meeting, tra cui oltre 15 cardinali e patriarchi della Chiesa cattolica, rappresentanti di tutte le chiese ortodosse, il Segretario Generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, il Presidente delle Comunità protestanti di Francia, rappresentanti e personalità dell'ebraismo, delle religioni Buddista, Induista, Zoroastriana, Scintoista, oltre a politici, intellettuali e scrittori da molti Paesi, da Mario Soares a Krystof Zanussi, da Regis Debray a Savino Pezzotta. Nel suo messaggio di benvenuto ai partecipanti, portato dal cardinale Roger Etchegaray, Giovanni Paolo II si è dichiarato convinto che l'Europa può portare un contributo essenziale alla pace



nel mondo grazie alla sua esperienza di diversità culturale.

Il papa ha sollecitato le religioni a unirsi in un grande patto per opporsi al caos del nuovo millennio, alla povertà, ai conflitti e al terrorismo, un patto fra le religioni e uomini e donne di tradizione laica per costruire la pace. "Troppo poco - prosegue il papa - in questi anni si è investito per difendere la pace" eppure Giovanni Paolo II non si rassegna e ricorda a tutti i responsabili religiosi e politici che terrorismo e conflitti hanno radici nella povertà.

Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, ha ricordato... come Europa significhi pace ma anche che ci si chiede oggi "quale Europa si voglia costruire senza sentimenti forti, radici significative e passioni condivise per fare degli europei dei cittadini convinti"...

I tre giorni di incontri si sono svolti mediante 30 forum sulle principali sfide del nostro tempo, tra cui i temi quali: l'Europa davanti al suo futuro; identità e valori europei; Europa e Africa nella costruzione di un nuovo pensiero solidale, quale ruolo per l'Europa tra guerra e pace, religioni e l'ambiente, i cristiani di fronte alla guerra, la preghiera alla radice della pace, la cura dell'Aids in Africa; anziani e pace; autocritica delle religioni; laici e credenti tra incontro e differenze; acqua: crisi ambientali e sviluppo umano; coabitazione e immigrazione in Europa; scrittori e pace; cattolici e ortodossi davanti alla sfida dell'ecumenismo; quale futuro per l'America Latina; Israele-Palestina; religioni in Asia e in Africa; Costa d'Avorio: dalla guerra civile alla pace; musulmani e cristiani: come vivere insieme; cattolici e luterani dopo la dichiarazione di Augsburg; le responsabilità dei cristiani di fronte al caos del mondo; l'abolizione della pena di morte; la solidarietà fondamento della pace; Iraq e la guerra nei media...

Quest'anno il Meeting interreligioso mondiale si è svolto in un momento in cui i mondi religiosi attraversano una fase delicata e di sfida.

Dopo i recenti terribili fatti di terrorismo e di guerra, sembra prevalere uno spirito di pessimismo e si afferma nelle società una certa paura dell'altro, nel senso della cultura del nemico...

(Mario Giro in *CorrispondenzaItalia*
n. 545 del 01.10.03)

notiziario

dall'Italia



IMMIGRATI: Voto Amministrativo

L'intervento di Gianfranco Fini è stato di natura esplosiva, non solo per il suo contenuto, ma pure per l'autorevolezza della personalità che se ne è fatto carico, e per il momento scelto, ossia la conclusione della Conferenza intesa a favore dell'armonizzazione delle politiche europee sull'immigrazione e a dare impulso all'azione del Governo italiano in questo semestre di presidenza dell'UE.

Fini ha premesso una parola sul sacrificio e il percorso di integrazione degli italiani emigrati all'estero, ma ha pure fatto un'apologia della legge che porta anche il suo nome accanto a quello di Bossi; una legge, secondo Fini, che garantisce la piena integrazione degli immigrati regolari e riduce in modo determinante la sacca di irregolarità, grazie al provvedimento in forza del quale entro l'anno usciranno dalla clandestinità 650.000 immigrati. Se continuerà a funzionare bene il sistema del contratto di soggiorno... Fini annuncia che "non escludiamo affatto in un futuro, che può essere tra qualche mese, di fare a meno del meccanismo delle quote d'ingresso".

Tuttavia l'affermazione che ha suscitato il terremoto, anche ai più alti vertici, e che è stata ribadita con altre formule equivalenti anche dopo la Conferenza, è la seguente: "Sono maturi i tempi



per discutere del diritto di voto agli immigrati, almeno in sede amministrativa”.

Questa presa di posizione ha suscitato, com'era prevedibile, la furiosa reazione della Lega, che per bocca del suo segretario, ha minacciato la possibile crisi di Governo.

Un certo sconcerto anche all'interno del partito di cui Fini è segretario, mentre l'UDC per bocca di Follini ha dato tutto il suo consenso. Dalla Spagna Fini il giorno successivo ha precisato: “Il semplice fatto che si sia avviata una discussione, proprio come avevo chiesto, per me è motivo di grande soddisfazione. Nell'annunciare la proposta avevo detto che mi sembrano maturi i tempi per iniziare a discutere. Si è iniziato a farlo”...

Il tema è di notevole rilievo, per cui Migrantipress darà... l'essenziale informazione sugli sviluppi della vicenda.

Intanto ci preme riaffermare, che la Migrantes, come gli altri gruppi di ispirazione cristiana, sono sempre stati favorevoli all'introduzione del voto amministrativo per gli immigrati; questi hanno fatto proposte e pressioni già in fase di elaborazione della precedente legge Turco-Napolitano perché il provvedimento fosse introdotto... All'art. 2 sui “Diritti e doveri dello straniero” (si legge)...: “Lo straniero regolarmente soggiornante partecipa alla vita pubblica locale”.

Già negli “Orientamenti pastorali per l'immigrazione” redatti dalla CEMi, dal titolo “Ero vostro ospite e mi avete ospitato”, già nel 1993 ... si diceva che ai fini di una effettiva integrazione dell'immigrato si doveva favorire, tra le altre cose, anche “l'integrazione sociale a tutte le forme di partecipazione alla vita della comunità di accoglienza, compreso il diritto al voto nell'ambito amministrativo” (n. 28).

La Migrantes ha proseguito su questa linea, ... (e) nel n. 38 di Migrantipress si riportava quasi integralmente il quadro generale redatto da Taysir Hasan sul “Voto degli immigrati in Italia e in Europa”. Vi si poneva la premessa: “Con la risoluzione n. 136 del 15 gennaio 2003, approvata a Strasburgo nell'ambito della Relazione annuale sui diritti umani dell'Unione, il Parlamento Europeo raccomanda agli stati membri di esten-



dere il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali e del Parlamento europeo a tutti i cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nell'UE da almeno tre anni”.

Alcuni Paesi europei hanno già ammesso gli immigrati alle elezioni amministrative, sostituendo come criterio per il riconoscimento dei diritti politici la residenza alla cittadinanza. “Svezia, Danimarca, Olanda, Irlanda, Norvegia e Spagna rappresentano l'esempio concreto di Paesi europei che hanno scelto la strada maestra dell'integrazione e della partecipazione, attraverso il voto, almeno alle elezioni amministrative”.

Migranti-press Anno XXV Nr. 41



Consolato Generale d'Italia
Zurigo

COMUNICATO STAMPA

Il Consolato Generale d'Italia in Zurigo comunica che, a partire dall'1.11.2003, i cittadini stranieri che necessitano del visto Schengen, per ottenere l'appuntamento, devono selezionare il seguente numero telefonico: **0900 000 155** dalle ore 16.00 alle ore 21.00, dal lunedì al venerdì.

COGES HORGEN

Venerdì 16 gennaio 2004 alle ore 20.00, presso la sala grande della Vereinshaus in Burghaldenstrasse 7 a Horgen, dietro la **chiesa cattolica**, ci sarà l'**assemblea generale** per il rinnovo del comitato.

Si invitano tutti i genitori a non mancare a questo incontro.

Nel 1993, quando è stato riorganizzato il Coges Horgen, siamo entrati a farvi parte una quindicina di persone, che fino ad oggi si è impegnata per i bambini della scuola italiana.

Ora i nostri figli sono cresciuti e non frequentano più i corsi di lingua e cultura.

In noi, dopo tanti anni, la motivazione e l'entusiasmo si è affievolito e serve un totale ricambio di persone per iniziare un nuovo ciclo.

Noi il nostro percorso per 12 anni l'abbiamo fatto; ma adesso è giunto il momento che chi ha bambini piccoli dia il suo contributo, altrimenti dal 16 gennaio 2004 gli alunni che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana non avranno più un comitato a cui rivolgersi.

il Presidente
Renato Pintarelli

* * * * *

Quando la Parola non basta, ci vogliono dei segni. Quando i segni sono dimenticati, resta **la Parola...**

Appuntamenti

La M.C.I. Albis, assieme al gruppo teatrale lo "**SPACCAPIETRE**" invitano la comunità a prepararsi al **Natale** partecipando alla Sacra Rappresentazione dal titolo:

Quella notte a Betlemme

Sabato 13 dicembre 2003
Richterswil ore 18.00

Domenica 14 dicembre 2003
Wädenswil ore 11.15
Adliswil ore 18.00

ADLISWIL

Mercoledì 31 Dicembre 2003

ore 19.00
presso la sala parrocchiale (grande)

 CENA DI
SAN SILVESTRO

organizza

Gruppo di Base - Adliswil

(le iscrizioni sono aperte fino al 15 dicembre o ad esaurimento posti, ca. 80)

Adulti 45.- Bambini 30.- fino a 10 anni

per informazioni e prenotazioni contattare
il Sig. Steiger Massimo Tel. 079 404 48 27